

## **Riunione Rotary Club Messina – 12/4/2011**

### **In fondo al viale: piazza Cairoli ieri, oggi e domani**

“Riqualficazione è il leit motiv del nostro anno rotariano e questa sera presenteremo il nuovo progetto di Piazza Cairoli”, così il presidente del Rotary Club Messina, Claudio Scisca, ha introdotto il tema della serata “In fondo al viale: piazza Cairoli ieri, oggi e domani” e il relatore, il socio del club service, l’ing. Nico Galatà.

Un titolo che ricorda una nota canzone degli anni ’60, scritta dal messinese Salvatore Trimarchi e cantata dal gruppo dei Gens, colonna sonora della serata e del video presentato dall’ing. Galatà che, innanzitutto, ha mostrato alcune immagini della piazza cittadina: così si è passati dalle vecchie foto degli anni precedenti al terremoto del 1908, alle prime baracche, poi gli edifici, gli alberi, fino alla piazza degli anni ’30, ’40 e ’50 con la vecchia linea tramviaria, fino all’attuale Piazza Cairoli che, dopo la ristrutturazione di quasi dieci anni fa, non è mai stata molto apprezzata dai messinesi. “È sempre stata il salotto bene di Messina, il tradizionale punto di incontro di cultura e commercio con l’indimenticabile ritrovo Irrera”, ha sottolineato il relatore, facendo rivivere ricordi e nostalgie di una parte di Messina che non esiste più. Il Comune – ha poi aggiunto - sta per intraprendere nuovi lavori, che si articoleranno in due fasi, per la sistemazione della piazza.

In particolare, l’ing. Galatà si è soffermato, però, su un nuovo progetto per la ristrutturazione della costruzione metallica, definita dallo stesso relatore una “graticola”, che sovrasta la zona centrale della piazza. L’idea è quella di una nuova struttura a vetri, con scale e ascensori, per creare, a circa 12 metri di altezza, un locale di 500 mq da adibire a sala convegni multiuso, con servizi, bar e pannelli fotovoltaici sul tetto.

“La struttura è da rivedere in ogni sua parte: i pilastri sono cavi, vanno raddoppiati, e poi bisogna pensare alla scala. Il costo maggiore da affrontare è quello della struttura metallica che si aggiungerebbe come rinforzo, da sommare alla parte della sala multiuso, da realizzare in modo che sia mobile e possa alzarsi e abbassarsi in base alle esigenze. Il tutto per dare la sensazione di trovarsi in un prato al centro della città”.

Nel dibattito finale, sono intervenuti anche due esponenti politici della città, entusiasti per il progetto. L’assessore comunale all’Ambiente e all’arredo urbano, Elvira Amata, ha confermato l’avvio dei lavori, almeno per quanto riguarda prima fase, mentre per la seconda mancano ancora i fondi Fas, bloccati dal governo Lombardo. È intenzione dell’amministrazione comunale eliminare la struttura, ma abbatterla richiede costi troppo elevati e si devono trovare soluzioni alternative proprio come quella presentata dall’ing. Galatà. “I problemi – sottolinea l’assessore – sono sempre di natura economica e amministrativa”, ma per venire incontro alle esigenze della sua amata Messina, l’ing. Galatà si è detto disponibile a cedere gratuitamente il progetto. A manifestare il proprio entusiasmo, anche il consigliere comunale, Sebastiano Tamà, che vede nella nuova struttura un modo per riqualificare l’area e, soprattutto, per creare un indotto economico e un punto di incontro dei cittadini.

Infine, il presidente Scisca ha concluso la serata ponendo l’accento sulla mancanza di educazione civica dei messinesi, perché per pochi che costruiscono molti distruggono: “Bisogna creare una mentalità diversa per amare e rispettare la propria città”.

Davide Billa